

COMUNICATO STAMPA

SOSTEGNO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL PIEMONTE ALLA CANDIDATURA DELLE ALPI DEL MEDITERRANEO A PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

Ancora una volta si dimostra vincente il "fare sistema". Perché la candidatura delle Alpi del Mediterraneo a patrimonio mondiale Unesco, consegnata dal ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare Gian Luca Galletti a fine gennaio a Parigi, nasce proprio da questa filosofia: nazioni diverse che lavorano insieme per valorizzare una straordinaria risorsa ambientale che racchiude una comune storia geologica e un'illustre tradizione di saperi e di sapori.

Le Alpi del Mediterraneo rappresentano un unicum nel quale si abbracciano le alte valli cuneesi tra Stura e Tanaro, l'entroterra del Ponente Ligure, le Alpi Liguri e la zona protetta regionale dei Giardini botanici Hanbury, la Costa Azzurra e un vasto tratto di mare tra Nizza e Ventimiglia. Catene montuose e aree costiere di rara bellezza che si trovano all'interno dei parchi Alpi Marittime, Marguareis e Mercantour, per un totale di settantanove comuni coinvolti, ventotto dei quali in territorio italiano.

*"Scaturita dal sogno cuneese della regione transfrontaliera 'Le Alpi del Mare', nato proprio negli ambienti camerali, la candidatura a Patrimonio mondiale dell'Umanità va a concretizzare un percorso di valorizzazione territoriale avviato negli anni con grande impegno ed entusiasmo - commenta **Ferruccio Dardanella**, Presidente Unioncamere Piemonte -. Il cammino è lungo, articolato, complesso. Di certo, non mancano grinta ed entusiasmo. Consapevoli di vivere in un angolo senza uguali sul piano paesaggistico, in cui mare e montagna si fondono in poche decine di chilometri, aspiriamo a un riconoscimento capace di attribuire un valore universale eccezionale".*

L'importanza di questa area dall'alto profilo paesaggistico è indiscutibile, sia dal punto di vista geofisico sia ambientale e storico. Conseguenza di fenomeni tettonici che hanno inciso in modo significativo sui processi biologici di flora e fauna, le Alpi del Mediterraneo hanno radici antiche, tra i 30 e i 15 milioni di anni. Una terra colma di indiscusse ricchezze naturali con un'orografia eccezionale che è alla base di una serie di incredibili contrasti in termini di quota, clima e biodiversità, divenuta habitat ideale per numerose specie di animali e per oltre 2.500 specie botaniche, di cui 269 endemiche, che ospita ambienti incontaminati e panorami mozzafiato.

Queste le peculiarità su cui si basa la candidatura a Patrimonio Mondiale dell'Umanità, ufficializzata attraverso l'iscrizione alla World Heritage list dell'Unesco e presentata a Cuneo a fine febbraio dal Gect Parco Europeo Marittime - Mercantour alla presenza del ministro Galletti.

Torino, 11 aprile 2018